



**L'iter** | Ok in Senato alla risoluzione sulla direttiva Ue Habitat. E domani a Strasburgo si voterà per il cambio di status dell'animale

## Dal Parlamento via libera al declassamento del lupo

Il Parlamento europeo di Strasburgo ha votato e approvato per alzata di mano la procedura d'urgenza per il declassamento dello status del lupo da specie «strettamente protetta» a solamente «protetta». Grazie a questa decisione, domani, 8 maggio, il Parlamento europeo voterà ufficialmente per il cambio di status, con la richiesta che era stata avanzata dalla Commissione europea per ottenere un cambiamento all'interno della direttiva Habitat. Le specie «strettamente protette» di fatto sono quei tipi di animali per cui vige il divieto assoluto di cattura, possesso o uccisione, così come stabilito dalla Convenzione di Berna. La possibilità di ricorrere a eventuali deroghe o cambiamenti, come avvenuto in questo caso con l'approvazione della procedura d'urgenza da parte del Parlamento europeo, si verifica per quelle circostanze in cui si vogliono mitigare le situazioni conflittuali tra l'uomo e gli animali; nel caso del lupo, principalmente per evitare predazioni a carico di allevamenti intensivi.

### Via libera del Senato

Intanto, in Commissione Agricoltura al Senato, di pari passo, procede l'iter per modificare la direttiva Habitat dell'Ue per il declassamento del



**Lega** La deputata trentina Vanessa Cattoi

lupo: la risoluzione è stata approvata nella seduta di ieri pomeriggio con i voti della maggioranza, l'astensione del Pd e il voto contrario del M5s. «Ok in Senato alla risoluzione sulla direttiva Ue che favorisce il declassamento del lupo. Con questo atto, così come successo alla Camera una settimana fa, portiamo avanti una battaglia di buon senso affinché sia una specie tutelata ma gestibile, proteggendo i territori dall'emergenza legata alla proliferazione di questi grandi carnivori, che attaccano il



**Lupi** Se passare da specie strettamente protetta a specie protetta si aprirà alla caccia

bestiame e creano danni alle comunità montane» hanno fatto sapere i senatori della Lega in commissione Agricoltura Giorgio Maria Bergesio, vicepresidente, Mara Bizzotto e Gianluca Cantalamessa.

### Cattoi: così risposte concrete

«Nel provvedimento esprimiamo un parere sulla verifica del principio di sussidiarietà della proposta di risoluzione Ue per il declassamento del lupo nella direttiva Habitat da specie particolarmente protetta a specie

protetta» dichiara la deputata trentina della Lega Vanessa Cattoi. «All'interno del Ddl Montagna, la Lega ha fortemente voluto un emendamento che prevede il recepimento automatico del declassamento, affinché non si perda tempo nel dare risposte alle istanze dei territori, soprattutto di montagna e delle terre alte, particolarmente toccate da questo problema - aggiunge - I numeri citati in termini assoluti sono errati: il lupo non è diffuso in tutta Italia e nemmeno in tutto l'arco alpino. Bensi, in termini di

presenza sul territorio nazionale, il lupo è contingentato a porzioni di territori, e questo va ricordato (territori circoscritti altamente antropizzati). La Lega, secondo il principio federalista autonomista, propone la delega di questa materia ai governatori delle singole regioni, per garantire un intervento immediato nei territori e mettere a terra le richieste dei settori produttivi, quali zootecnia, agricoltura e turismo, ma anche sicurezza». Cattoi evidenzia come «Nel territorio della provincia di Trento gli attacchi dei lupi ai cani da compagnia delle persone a passeggio nei centri urbani delle nostre comunità si sono verificati, ma anche gli attacchi al bestiame degli allevatori, sono all'ordine del giorno. Il declassamento dall'allegato 4 all'allegato 5 della direttiva Habitat - continua la deputata trentina - è l'unico modo per dare ai singoli territori risposte concrete, permettendo l'intervento a livello locale in situazioni di alta presenza della specie. Noi dobbiamo garantire sicurezza, attività economiche ed evitare lo spopolamento delle aree di montagna. La Lega, quindi, si dice favorevole a quanto espresso dalla quattordicesima Commissione, e ritiene che su questo percorso sia necessario accelerare».

**B.C.**